



## Ricordo di Romano Lazzeroni

A pochi giorni dalla scomparsa, *Studi e Saggi Linguistici* ricorda Romano Lazzeroni, Professore Emerito presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, a lungo docente di Glottologia e di Sanscrito, maestro illustre, spiritoso e mai banale, figura di spicco della linguistica storica pisana nel panorama nazionale e internazionale.

I suoi primi articoli comparsi su SSL del 1962 (*Sibilanti indoeuropee e sibilanti ittite e Le più antiche attestazioni del nominativo plurale in -as in latino e la provenienza dei coloni pesaresi*) così come l'ultimo del 2016 (*Statività e modalità: i modi del perfetto*) ben compendiano il profilo di uno studioso che, con estrema lucidità ed ammirevole capacità di sintesi, ha saputo riesaminare questioni di linguistica greca, latina, italica e indiana in una prospettiva non tradizionale e alla luce della riflessione teorica contemporanea.

Nel corso dei decenni, il nome e l'opera di Romano Lazzeroni hanno scandito e accompagnato la storia della rivista. Collaboratore costante in veste di autore, è stato a lungo membro del Comitato Scientifico di *Studi e Saggi Linguistici* e ne ha quindi assunto la Direzione dopo la morte di Tristano Bolelli.

Dopo il volume dedicato agli atti del convegno in memoria di Tristano Bolelli (2002-2003), mi volle cooptare nella Direzione della rivista. Ne fui onorata ed anche intimorita: Romano rappresentava per me – come per molti – l'acutezza del pensiero e lo spirito critico personificati.

La collaborazione si è rivelata una delle esperienze più positive della mia vita professionale recente. I nostri incontri, dedicati a valutare preliminarmente i saggi pervenuti in redazione, selezionare di conseguenza i possibili revisori, decidere la sorte degli articoli, si trasformavano con naturalezza in occasioni di confronto scientifico dai quali ho avuto modo di imparare molto, sia sul piano dei contenuti che su quello del metodo.

Da ricercatore curioso qual era, ha convintamente sostenuto l'apertura della rivista verso tutti i settori della disciplina linguistica. In anni che hanno visto una profonda riorganizzazione delle sedi di pubblicazione, Romano Lazzeroni ha contribuito a consolidare la posizione di *Studi e Saggi Linguistici* nel campo delle riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Lo ha fatto recependo con un approccio critico e mai passivo i vari criteri di scientificità di volta in volta proposti, nella ferma convinzione che, per una rivista che intenda essere utile strumento di ricerca, i soli ed imprescindibili punti di riferimento debbano essere l'originalità, la qualità e il rigore scientifico dei contributi editi.

Su questa stessa linea da lui tracciata intendiamo continuare a muoverci.

*Giovanna Marotta*

Pisa, 8 gennaio 2020